



Il **Documento Preparatorio (DP)** e il **Vademecum** pubblicati dalla Segreteria Generale del **Sinodo dei Vescovi** lo scorso 7 settembre, sono i documenti di riferimento con cui si è avviata la fase diocesana di ascolto e di consultazione del Popolo di Dio del **Sinodo universale della Chiesa Cattolica voluto da Papa Francesco**, in vista dell' **Assemblea del Sinodo dei Vescovi** prevista a **ottobre 2023** (vedi sito <https://www.synod.va/it.html>).

In questo contesto la **Conferenza Episcopale Italiana (CEI)** ha deciso di far coincidere questo tempo di ascolto con l'inizio del percorso sinodale delle Chiese che sono in Italia che si articola in tre fasi: **l'attuale fase narrativa (2021-2023), sapienziale (2023-2024), profetica (2025)** (vedi sito: <https://camminosinodale.chiesacattolica.it/>).



Questi testi sono ovviamente molto ricchi e offrono tanti stimoli e strumenti per facilitare il cammino sinodale nelle diocesi, a partire dal tema:

“Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione”

(vedi Vademecum 1.4) che include, tra i tradizionali termini “comunione” e “missione”, la parola “partecipazione”, dimensione e dinamica in cui le nostre comunità sono chiamate a crescere.

Per coniugare “comunione” e “missione” nella fedeltà all’annuncio del Vangelo nel “qui e ora” del nostro tempo, viene ribadito in vari modi l’importanza di imparare a vivere una reale “partecipazione” a tutti i livelli ecclesiali, civili, sociali.



Diocesi di
Fano Fossombrone Cagli Pergola
Sinodo 2021-2025

Documento Preparatorio

Il “camminare insieme” presuppone rimanere aperti alle sorprese e al dinamismo dello Spirito, per declinare la sinodalità come forma, stile e struttura della Chiesa; ecco **alcuni obiettivi del percorso (DP2)**:

- **fare memoria** del modo in cui lo Spirito ha guidato il cammino della Chiesa nella storia e ci chiama oggi ad essere insieme testimoni dell’amore di Dio;
- **vivere un processo ecclesiale che implichi la partecipazione e l’inclusione di tutti**, che offra a ciascuno - in particolare a coloro che per varie ragioni si trovano ai margini - l’opportunità di esprimersi e di essere ascoltato per contribuire alla costruzione del Popolo di Dio;
- **riconoscere e apprezzare la ricchezza e la diversità dei doni e dei carismi** che lo Spirito dispensa liberamente per il bene della comunità e in favore dell’intera famiglia umana;
- **sperimentare modalità di esercizio di responsabilità che siano condivise** al servizio dell’annuncio del Vangelo e dell’impegno a costruire un mondo più bello e più ospitale;



- esaminare il modo in cui nella Chiesa sono vissuti **la responsabilità e il potere**, così come le strutture di governo, evidenziando e cercando di convertire i pregiudizi e le pratiche devianti non radicate nel Vangelo;
- riconoscere la **comunità cristiana come un soggetto credibile** e un partner affidabile per impegnarsi in cammini di dialogo sociale, di guarigione, di riconciliazione, d'inclusione e di partecipazione, di ricostruzione della democrazia, di promozione della fraternità e dell'amicizia sociale;
- **rinnovare e rafforzare le relazioni** tra i membri delle comunità cristiane, così come tra le comunità e altri gruppi sociali, come ad esempio comunità di credenti di altre confessioni e religioni, organizzazioni della società civile, movimenti popolari, ecc.;
- promuovere la valorizzazione e l'appropriazione **dei frutti delle recenti esperienze sinodali** a livello universale, regionale, nazionale e locale.



Il fine non è quello di produrre documenti ma “far germogliare sogni” (DP32), in ascolto delle Scritture. Un testo proposto è Atti 10 in cui Pietro e Cornelio vivono una duplice dinamica di conversione nello Spirito (DP22-23). L’interrogativo fondamentale lo troviamo sintetizzato al n. 26 del DP, come già indicato per i lavori dei CPP in questo periodo: <<Una Chiesa sinodale, annunciando il Vangelo, “cammina insieme”: come questo “camminare insieme” si realizza oggi nella vostra Chiesa particolare? Quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere nel nostro “camminare insieme”?>>



Vademecum

Il Vademecum **offre strumenti, percorsi e suggerimenti affinché i diversi nuclei di domande ispirino concretamente momenti di preghiera, formazione, riflessione e scambio.** Questo processo che non deve essere visto come un peso che fa concorrenza alla pastorale ordinaria ma piuttosto come una opportunità per promuovere quella conversione pastorale di ogni Chiesa locale capace di produrre frutti abbondanti nella missione.



Tanti gli stimoli interessanti... il punto 2.2 esordisce con l'affermazione: **“Se l’ascolto è il metodo del processo sinodale e il discernimento è il suo scopo, allora la partecipazione è il suo percorso.** Favorire la partecipazione ci porta ad uscire da noi stessi per coinvolgere altri che hanno opinioni diverse dalle nostre. Ascoltare coloro che hanno le nostre stesse opinioni non porta alcun frutto. Il dialogo implica l’incontro con opinioni diverse...”

I punti successivi elencano poi le **“attitudini per partecipare al processo sinodale” (2.3)** e **alcune insidie da evitare (2.4)**...



Diocesi di
Fano Fossombrone Cagli Pergola
Sinodo 2021-2023

Il DP al n. 30 e il Vademecum al 5.3 presentano dieci nuclei tematici su cui confrontarsi per camminare insieme e che sono ripresi dalle schede rielaborate dalla CEI:

- 1. I compagni di viaggio**
- 2. Ascoltare**
- 3. Prendere la parola**
- 4. Celebrare**
- 5. Corresponsabili nella missione**
- 6. Dialogare nella Chiesa e nella società**
- 7. Con le altre confessioni cristiane**
- 8. Autorità e partecipazione**
- 9. Discernere e decidere**
- 10. Formarsi alla sinodalità**



Non siamo chiamati a fare tutto per completare un questionario ma ad aprire spazi reali di condivisione, iniziare e continuare processi di sinodalità vissuta che questi materiali rilanciano proponendo varie metodologie e strumenti che possono essere adattati sul campo...

Pertanto la sintesi diocesana che invieremo nel 2022 dovrebbe raccogliere i frutti autentici e la risonanza sincera dei partecipanti all'esperienza sinodale vissuta insieme piuttosto che trasmettere dei generici riassunti.

NON MULTA SED MULTUM
(non molte cose ma molto)